“ COMPRESENZE” - poesie di Grazia Di Lisio

"*Compresenze*" Grazia Di Lisio (ed.Tracce- Pescara)-
19 marzo, Caffè letterario ore 18 - Pescara (interviene Franco Farias, presenta Ubaldo Giacomucci).

Dividere lo spazio dal tempo. È un compito arduo se la poesia è quella di Grazia Di Lisio. Ma anche separare la terra dal cielo, la memoria dalla speranza, l’astrazione dal sentimento è impresa difficile. Perchè questa nuova raccolta presenta un progetto poetico di sottile e sfuggente dimensione.
L’anima che i versi consegnano appare infatti divisa e, nel contempo, caotica. Per comprenderla bisognerà partire dal luogo che è la radice del mondo di Grazia Di Lisio: da un’isola ricca di segni ancestrali,di natura eterea e cromatica, di sfumata gaiezza. Per giungere a una terra sospesa tra due montagne e il mare dove la memoria si è fatta esistenza. In questo viaggio dalla Sardegna all’Abruzzo,il bagaglio delle immagini ritrovate. Sono le opere pittoriche di artisti che con Grazia hanno condiviso gli istanti di ieri e sapranno condividere quelli di domani. Compresenze, appunto, che disegnano quello spazio e quel tempo che non si possono separare. Questa poesia è allora un’offerta. L’offerta di una lettura che attraversa anche i linguaggi della vita reale. I suoni della rimpianta Sardegna che si alternano alle voci teramane, l’elegante lingua italiana e l’azzardo della ricerca fonetica. I versi si compongono in tal modo nello scorrere dello sguardo di chi legge. Materiale vivente che nell’apparenza della brevità nasconde la profonda esplorazione dell’intimità esistenziale.
Ma, se l’idea del viaggio fra i luoghi della vita delinea il movimento spaziale, l’idea del viaggio nelle sonorità diverse compie il movimento del tempo. E' proprio la poesia che unisce queste valenze apparentemente disperse. È la poesia a dare l’ultimo senso alle forme del caos. Eccole, allora, l’isola e la “terra d’Abruzzi”, le marine e il padre amatissimo, l’infanzia lieta, gli amici, i colori e le linee dei quadri. Tutto si rimescola in una logica chiara:quella del verso sempre nitido, sempre libero e assoluto. Compresenze, cioè la luce che illumina passato e futuro in un eterno presente.

Franco Farias